

Increasing young people's motivation to choose STEM careers through an Innovative
Cross-disciplinary STE(A)M approach to education

WP4 Mainstreaming e divulgazione dei risultati

D4.7 Raccomandazioni per l'adozione di politiche e azioni di advocacy



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Erasmus+ KA3 Forward-Looking Cooperation Projects | EACEA



Increasing young people's motivation to choose STEM careers through an Innovative
Cross-disciplinary STE(A)M approach to education

WP4 *Mainstreaming e divulgazione dei risultati*
**D4.7 Raccomandazioni per l'adozione di politiche e azioni di
*advocacy***

A cura di LLLP



Dicembre 2022



1. Premessa

Il progetto CHOICE si propone di **innovare la didattica delle STEM e contribuire a una riforma dei programmi di queste discipline** all'interno delle scuole secondarie fornendo a studenti e insegnanti gli strumenti e le risorse necessarie per adottare l'approccio STE(A)M che coniuga lo studio delle materie scientifiche a quello delle Altre discipline. L'obiettivo è quello di **avvicinare e rendere più concreto l'apprendimento delle STEM**, nonché accrescere l'interesse delle e degli studenti nei confronti di questo ambito del sapere. Motivando ragazze e ragazzi a proseguire i loro studi e a perseguire una carriera in questo settore, CHOICE contribuisce alla formazione di una **nuova generazione di figure professionali** in grado di affrontare sfide sociali e ambientali estremamente complesse.

L'approccio promosso nell'ambito del progetto si basa sulla **partecipazione attiva di insegnanti e studenti delle scuole secondarie** e sulla collaborazione con **oggetti esterni** che operano all'interno del mondo dell'università e delle imprese, coinvolgendoli in **processi di co-creazione dal basso**, che hanno portato alla creazione e alla sperimentazione di Risorse Educative Aperte e MOOC (Massive Open Online Courses) interdisciplinari.

Infine, il progetto **si propone di innescare un processo di riforma dei sistemi scolastici dell'Unione Europea** rivolgendosi a decisori politici e *stakeholder* chiave e spingendo queste persone a dialogare nel corso di tavole rotonde e di una conferenza internazionale a Bruxelles. L'obiettivo di tale azione è quello di proporre una serie di raccomandazioni valide a livello nazionale ed europeo.

Il presente documento **"Raccomandazioni per l'adozione di politiche e azioni di advocacy"** è stato redatto da LLLP (Lifelong Learning Platform), e perfezionato con il coinvolgimento di tutte le organizzazioni partner del progetto. L'obiettivo delle Raccomandazioni è quello di **sostenere il processo di riforma dei programmi scolastici a livello regionale, nazionale ed europeo** per passare da una **didattica separata delle STEM a un approccio più interdisciplinare e orientato alla pratica, quello STE(A)M**, che è stato descritto ampiamente nel MOOC di CHOICE e che prevede il ricorso a strumenti digitali.

Il documento sintetizza le raccomandazioni emerse nel corso delle **tavole rotonde** tenutesi in tutti i Paesi partner del progetto (Italia, Cipro, Grecia, Spagna e Belgio), gli spunti forniti da soggetti facenti parte della rete di LLLP e incontri svoltisi online allo scopo di coinvolgere *stakeholder* provenienti da altri Paesi europei e figure attive nel campo dell'istruzione a livello europeo. La consultazione di decisori politici e *stakeholder* chiave nel corso di tavole rotonde ha portato alla stesura di raccomandazioni che sostengono il passaggio all'approccio STE(A)M per riformare i programmi scolastici e che costituiscono una delle chiavi per la diffusione dell'azione di CHOICE in linea con l'obiettivo generale di **fornire agli stakeholder chiave gli strumenti necessari per sviluppare e diffondere delle politiche innovative.**



2. Tavole rotonde rivolte a stakeholder e sviluppo delle raccomandazioni per l'adozione di politiche

Circa 100 persone in rappresentanza di **enti locali, scuole, università e imprese** che operano nel settore delle **STEM** hanno preso parte a un **ciclo di tavole rotonde** volto a promuovere una discussione e una **riflessione sui risultati del progetto** e a raccogliere degli importanti **spunti per la stesura delle raccomandazioni**. Le tavole rotonde sono state organizzate in modo da accogliere almeno **16 partecipanti** per organizzazione partner, assicurando un'adeguata rappresentanza dei **settori sopraelencati**. Fra le persone che hanno preso parte a tali discussioni ricordiamo: docenti universitari, educatrici ed educatori, insegnanti e decisori politici nel campo dell'istruzione in rappresentanza degli enti locali, esponenti di imprese innovative, istituzioni europee ed organizzazioni non-profit.

Il **principale obiettivo** delle tavole rotonde era quello di ottenere degli spunti per sviluppare **delle raccomandazioni in merito all'utilizzo dell'approccio STE(A)M nelle attività didattiche**, riformando i programmi scolastici a livello regionale, nazionale ed europeo.

Allo scopo di raggiungere tale obiettivo, le e i partecipanti hanno riflettuto sui seguenti temi:

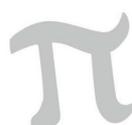
- politiche e programmi scolastici attualmente in vigore per quanto attiene alla didattica delle STEM;
- programmi di formazione del personale docente e approcci didattici in uso;
- esigenze del mercato del lavoro;
- rilevanza pratica del MOOC sulla didattica delle STE(A)M;
- insegnamenti tratti dalla fase di sperimentazione;
- valutazione dell'impatto su studenti e insegnanti coinvolti;
- interesse e motivazione di ragazze e ragazzi, ecc.

Le tavole rotonde si sono tenute **al termine della fase di sperimentazione**, per questo contengono dei riferimenti ai risultati e agli insegnamenti tratti da queste esperienze.

Lo strumento CHOICE@SCHOOL, le tavole rotonde e le raccomandazioni sosterranno il processo di riforma dei programmi scolastici mediante l'adozione degli approcci, i contenuti proposti dal MOOC sulla didattica delle STE(A)M e gli altri prodotti del progetto.

Per questa ragione, il personale docente, gli organi collegiali delle scuole e i decisori politici nel settore dell'istruzione saranno tutti coinvolti nei processi di *mainstreaming*.

Per una panoramica dettagliata sui risultati delle tavole rotonde tenutesi a Cipro e in Italia, Grecia, Spagna e Belgio, suggeriamo di consultare il seguente documento: "[Conclusioni proposte dalle tavole rotonde tenutesi a livello nazionale](#)".



3. Raccomandazioni sull'adozione di politiche per la riforma dei programmi scolastici

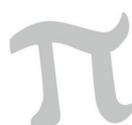
Sulla base delle discussioni avvenute nel corso delle tavole rotonde, sono state elaborate delle **raccomandazioni** che costituiscono dei suggerimenti relativi a un'efficace attuazione dell'approccio STE(A)M nei programmi scolastici a diversi livelli (**regionale, nazionale, europeo**). Le tavole rotonde, inoltre, miravano a promuovere l'adozione dell'approccio STE(A)M, nonché ad incoraggiare una collaborazione più proficua fra scuole e imprese per creare un'esperienza più olistica nell'ambito della didattica delle STEM.

Grazie ai risultati del progetto e all'uso dei prodotti realizzati al termine di ciascuna fase del progetto, CHOICE può essere una fonte di ispirazione per promuovere, sviluppare e garantire la qualità dell'approccio STE(A)M e migliorare, così, la didattica delle discipline scientifiche.

Tali aspetti costituiscono il fulcro del presente documento, ed consigliamo caldamente di prendere in considerazione le misure qui descritte.

A livello locale

- **Incorporare l'approccio STE(A)M nell'ambito della didattica delle STEM.** L'apprendimento esperienziale e quello *inquiry-based* costituiscono due importanti risorse per le e gli studenti. Insegnanti, studiosi e studiose sono concordi nell'affermare che l'interdisciplinarietà dovrebbe essere introdotta al più presto (fin dalla scuola dell'infanzia o in quella primaria), senza trascurarne mai ne l'importanza durante il percorso di studi allo scopo di dimostrare i legami che intercorrono fra le discipline, le applicazioni pratiche delle teorie e le opportunità formative e professionali che di rado sono confinate alla padronanza di un'unica materia. Sono richiesti degli importanti provvedimenti per quanto attiene alla necessità di promuovere delle modalità divertenti nell'ambito dell'approccio STE(A)M allo scopo di aumentare l'interesse e la motivazione delle e degli studenti, dal momento che si sa quali ricadute possano avere sul loro rendimento scolastico.
- **Concedere tempo, risorse e spazi adeguati per la formazione del personale docente**
 - È obbligatorio istituire dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale per personale docente allo scopo di permettere loro di innovare le metodologie e gli approcci utilizzati, nonché servirsi delle competenze specifiche richieste dall'approccio STE(A)M. Ciò implica che le e gli insegnanti si dotino di competenze aggiornate per ricorrere a strumenti digitali o utilizzare risorse e metodi innovativi.
 - Il tempo dedicato alla formazione dovrebbe, inoltre, essere tenuto in considerazione tanto quanto quello dedicato all'insegnamento allo scopo di evitare che le e i docenti debbano seguire dei corsi di aggiornamento nel loro tempo libero. Una situazione che può comportare sia un calo della motivazione sia un *burn-out* nel lungo periodo.
- **Promuovere il [MOOC di CHOICE](#)** come strumento utile a innovare la didattica delle STEM, poiché fornisce alle e agli insegnanti sia una formazione (Modulo 0) sia una serie di risorse già



pronte, con istruzioni dettagliate per aiutare il personale docente a preparare e a tenere delle lezioni basate sull'approccio STE(A)M, facilitando enormemente l'intero processo.

- **Sostenere l'approccio interdisciplinare e una forte collaborazione fra insegnanti delle discipline scientifiche.** Le e gli insegnanti che operano all'interno dello stesso istituto dovrebbero collaborare per sviluppare e realizzare progetti interdisciplinari nell'ambito delle STEM nel corso delle lezioni dedicate alle singole discipline coordinando e adottando un approccio interdisciplinare. Le misure volte a facilitare tale provvedimento prevedono un alleggerimento dei programmi scolastici per dare al corpo docente la possibilità di proporre dei temi e delle attività congiunte, nonché lo sviluppo di unità didattiche relative alle materie scientifiche e delle indicazioni specifiche in merito all'implementazione.
- **Incentivare una leadership scolastica** che motivi, rassicuri e fornisca le risorse atte a garantire che le e gli insegnanti possano superare eventuali ostacoli e siano incoraggiati a perseguire con successo iniziative intraprese nell'ambito delle STEM.
- **Invitare istituzioni e autorità locali** a conoscere il mondo della didattica delle discipline scientifiche e le relative iniziative allo scopo di colmare il divario fra le autorità e chi opera direttamente nel campo dell'istruzione e della formazione.
- **Mettere a punto un sistema di incentivi per le e gli insegnanti che svolgono delle attività supplementari legate alle STEM.** La partecipazione a progetti finanziati dall'Unione europea e la formazione professionale legata alla didattica delle STEM sono su base volontaria e le e gli insegnanti che partecipano nel tempo libero a tali iniziative non ricevono riconoscimenti adeguati, né sono remunerati in maniera opportuna. Ciò contribuisce a alimentare un enorme potenziale inesplorato costituito da insegnanti in grado di avviare dei progetti STEM, ma privi di esperienze adeguatamente riconosciute. Ciò impedisce alle scuole di raccogliere dati e informazioni sulle competenze di educatrici ed educatori e, quindi, di pianificare in maniera adeguata attività coordinate nel campo delle STEM.
- **Supportare e condividere iniziative a livello locale.** Le iniziative portate avanti a livello locale nell'ambito della didattica delle STEM spesso non riescono ad avere la visibilità che meritano. Occorrerebbe sostenere e condividere tali progetti attraverso più campagne e azioni di *advocacy* in grado di dare loro il giusto risalto e incentivare lo scambio di saperi.
- **Garantire un apprendimento contestualizzato.** In assenza di un contesto, matematica e scienze possono apparire troppo astratte. Tale percezione contribuisce a far diminuire l'attrattiva di questi temi agli occhi delle e degli studenti, impedendo loro di cogliere i legami che intercorrono fra discipline scolastiche e applicazioni pratiche.
- **Riconoscere la partecipazione delle e degli studenti ai processi decisionali in merito allo sviluppo dei programmi scolastici.** Le e gli studenti dovrebbero essere ascoltati ed hanno il diritto di influire su ogni aspetto della loro vita scolastica, incluso l'insegnamento delle discipline scientifiche. Le e gli studenti costituiscono il vero gruppo target, pertanto, conoscere ciò che li motiva e il tipo di attività che li attirano di più costituisce il modo migliore per interessarli a intraprendere un percorso formativo o professionale nel settore delle STEM. Di conseguenza, non basta ascoltare l'opinione di ragazze e ragazzi su questioni che li riguardano direttamente, poiché è necessario considerarli dei veri e propri partner ed esperti



per quanto attiene alla gestione delle scuole. La partecipazione studentesca all'attività didattica deve essere affrontata a partire dal un punto di vista più ampio. Le e gli studenti dovrebbero sempre essere coinvolti in processi decisionali all'interno degli istituti scolastici¹. Un esempio di tale coinvolgimento potrebbe essere simile all'attività di [co-creazione](#) portata avanti ai fini dello sviluppo delle Risorse Educative Aperte di CHOICE.

- **Mettere in contatto studenti e mentori di diverse professioni.** Tale provvedimento consente alle e agli studenti di vedere i possibili sbocchi professionali dati delle applicazioni pratiche delle STEM in diverse aziende. **Il rafforzamento del legame fra giovani, scuole e piccole e medie imprese (PMI)** può aprire nuove strade e far comprendere a ragazze e ragazzi il valore delle discipline scientifiche. Visite studio, come quelle organizzate nell'ambito del progetto CHOICE, possono essere una strategia adeguata per aiutare le e gli studenti a farsi un'idea della varietà e della complessità delle professioni STEM e mostrare loro **nuove prospettive professionali**.

A livello regionale/nazionale

- **Sviluppare un quadro di riferimento per la didattica delle STEM, a partire da quelli esistenti come [il quadro di riferimento di CHOICE per la didattica delle STEM](#), stabilendo:**
 - approcci;
 - obiettivi;
 - linee guida per la formazione e l'adozione di buone pratiche;
 - canali di comunicazione e condivisione di esperienze;
 - valutazione di pratiche e indicatori di competenza
- **Incentivare la collaborazione fra scuole e altri soggetti attivi nell'ambito della formazione.** Il dialogo e lo scambio continuo fra scuole, enti di formazione, università, centri di ricerca, attori sul mercato del lavoro e decisori politici sono necessari allo scopo di dare un senso e valorizzare percorsi sempre più interdisciplinari e legati alla realtà locale. L'apprendimento non è più vincolato alla classe e le collaborazioni nell'ambito delle STEM si affidano all'esperienza di una vasta gamma di soggetti in grado di fornire alle e agli studenti conoscenze specifiche, ma anche competenze e analisi pratiche. Allo stesso tempo, la **collaborazione con le università** può aiutare le e gli studenti ad accedere all'alta formazione e approfondire le discipline scientifiche in questo contesto. Nelle zone in cui il tasso di disoccupazione è particolarmente alto, lo studio delle STEM può contribuire ad aprire degli sbocchi professionali. Le e gli studenti devono essere messi nelle condizioni di immaginare un futuro professionale in questo settore (nella loro regione/paese), farsi un'idea di quello che possono fare e comprendere per quale ragione è importante studiare tali discipline.
- **Affrontare il divario di genere nelle STEM.** È molto importante che ragazze e donne siano incoraggiate a perseguire una carriera nel settore delle STEM. Occorre dare spazio a donne di



¹ [OBESSU Position Paper Democratic participation of School Students Adopted at the General Assembly 27th – 28th 2013, Haapsalu](#)

successo in questo ambito che facciano da modello, nonché **rendere più intersezionale la didattica delle discipline scientifiche.**

- **Assicurarsi degli investimenti strategici e a lungo termine nel campo della didattica delle STEM. Per cambiare davvero le cose occorre pianificare e cercare di promuovere investimenti strategici e a lungo termine.** Analisi empiriche dimostrano che quando si investe nell'insegnamento delle discipline STEM nella scuola primaria e secondaria, nel giro di otto anni è possibile aumentare il numero di iscritti a facoltà scientifiche nelle università. Tali misure contribuiscono anche ad accrescere la percentuale di donne che sceglie di seguire tali percorsi accademici e professionali. Bisogna partire da una precisa visione politica per creare un contesto in cui ogni docente si senta supportato, condividendo buone pratiche allo scopo di evitare possibili errori.²
- **Allontanarsi dal nozionismo per puntare su una formazione olistica calata all'interno della società e del mercato del lavoro.** Il programma scolastico ruota intorno a un modello di apprendimento che non si limita a promuovere la trasmissione delle conoscenze. Occorre concentrarsi sulle esigenze delle e degli studenti anche dal punto di vista educativo. Il personale docente deve prestare attenzione alla struttura delle attività, non in termini di nozioni, bensì per quanto attiene alla comprensione di concetti legati a contesti, scenari e realtà specifici affinché le e gli studenti possano mettere direttamente in pratica tali competenze. Bisogna, infatti, ricorrere a un tipo di apprendimento in grado di esaltare le connessioni fra diverse competenze e capacità, ascrivibili anche ad altri settori, al di là dell'ambito strettamente professionale, per agire nella comunità e avere un maggiore impatto sociale.
- **Migliorare la comunicazione e lo scambio fra percorsi di apprendimento, innovazione, mercato del lavoro allo scopo di promuovere l'individuazione di opportunità per innescare un cambiamento a livello sociale.** Individuare le esigenze del mercato del lavoro attuale e futuro e comunicare regolarmente con le scuole allo scopo di aggiornare i programmi e garantire l'adattamento allo sviluppo olistico delle competenze STE(A)M, stimolando la curiosità e il desiderio di imparare delle e degli studenti, può avere delle ricadute positive sull'occupabilità. C'è bisogno di porre in evidenza **applicazioni pratiche e possibili opportunità occupazionali** attraverso la didattica delle STEM inserita in un contesto più ampio (economico, sociale, ambientale, ecc.). Tali pratiche possono essere sostenute attraverso i [Living Labs](#). Tali istituzioni esistono in diversi paesi europei ed occorrerebbe, quindi, estendere la partecipazione alle e agli studenti delle scuole secondarie (aiutandoli, così, a sviluppare competenze imprenditoriali, individuare applicazioni pratiche e avere una visione più chiara della loro crescita professionale) per stimolare la diffusione dell'approccio STE(A)M.
- **Coinvolgimento del settore privato.** Il settore privato può essere incentivato a finanziare e a collaborare con le scuole e il mondo dell'istruzione, stilando delle linee guida chiare e dei regolamenti validi a livello nazionale e a condizione che la loro partecipazione non influisca



² Statistiche relative al numero di [persone laureate in matematica, scienze e tecnologia nella comunità fiamminga in Belgio.](#)

sulla libertà della ricerca, né promuova la mercificazione dell'apprendimento o ampli il divario per quanto attiene l'accesso ad opportunità formative. Le aziende private possono investire donando materiale didattico o donando del denaro per coprire i costi di acquisto del materiale didattico affinché tali spese non ricadano sulle spalle di scuole e famiglie. È importante, infatti, disporre di tutti gli strumenti didattici necessari, in particolar modo nell'ambito delle STEM viste le applicazioni pratiche. Tale necessità è risultata ancora più evidente a seguito della pandemia di Covid-19. Dal momento che la collaborazione con le imprese è importante e può essere utile sia per le e gli studenti che per le aziende stesse, queste dovrebbero essere incentivate a lavorare con scuole, studenti e insegnanti allo scopo di favorire l'acquisizione di competenze specifiche.

- **Investire in istruzione e formazione per promuovere lo studio delle discipline scientifiche.** I ministeri dell'Istruzione e i piani strategici delle scuole hanno il compito di garantire risorse appropriate da destinare all'acquisto di strumenti adeguati in grado di supportare il ricorso alle nuove tecnologie, nonché contribuire a formare il personale docente. Tali strategie di investimento dovrebbero, inoltre, permettere alle scuole di dotarsi di dispositivi digitali e connessioni WiFi, nonché fornire a studenti e insegnanti la preparazione necessaria per servirsi di tali strumenti.

A livello europeo

- **Investire in istruzione e formazione per promuovere la didattica delle STEM.** Occorre mettere in relazione le misure previste [dal semestre europeo](#) e dalle [raccomandazioni sul piano di ripresa e resilienza](#) per fornire finanziamenti adeguati necessari per realizzare infrastrutture volte a sostenere il ricorso a strumenti digitali, nonché garantire il tempo e le risorse necessarie per la formazione del corpo docente. È essenziale dare maggior risalto alle risorse messe a disposizione dall'Unione europea per quanto attiene alle sovvenzioni e alle opportunità formative e di mobilità rivolte a scuole, insegnanti e studenti. Occorre, dunque, facilitare l'accesso delle scuole (che si trovano in aree rurali, in zone svantaggiate, ecc.) a fonti di finanziamento. Molte scuole non dispongono delle risorse necessarie (in termini di competenze) per presentare le loro proposte progettuali, prendere parte a programmi o gestire progetti europei.
- **Superare l'attuale frammentazione delle politiche, delle ricerche e delle pratiche adottate nell'ambito della didattica delle STEM.** Mettere assieme i diversi progetti che al momento si occupano della creazione di un quadro di riferimento europeo per l'implementazione dell'approccio STE(A)M allo scopo di sviluppare un modello sostenuto dall'Unione europea atto a facilitare i collegamenti fra misure politiche, ricerche e pratiche. A tal proposito, i decisori politici possono [servirsi del quadro di riferimento di CHOICE](#) come risorsa. Allo stesso tempo occorre coordinare l'azione di provveditorati e amministrazioni scolastiche a livello locale sul tema delle STEM.
- **Incoraggiare l'accesso alle STEM nelle scuole dell'Unione europea.** Vi sono delle importanti differenze per quanto attiene agli investimenti, alle politiche e alle metodologie utilizzate nei



diversi Paesi dell'Unione europea nell'ambito della didattica delle STEM. L'apprendimento contestualizzato è utilizzato in maniera adeguata solo in un numero molto limitato di sistemi scolastici. Pertanto, l'Unione europea dovrebbe monitorare la situazione e sostenere gli scambi fra i vari Paesi in questo senso.

- **Garantire che i sistemi scolastici si tengano al passo con le ultime novità tecnologiche.** I sistemi scolastici devono preparare le e i giovani al futuro, attrezzandoli ad affrontare ogni sfida, ma anche ad essere pronti ad adattarsi alle evoluzioni del mercato del lavoro. Di conseguenza, l'Unione europea deve fornire ai Paesi degli studi sull'impatto degli strumenti digitali sui risultati di apprendimento per dimostrarne l'efficacia e l'utilità. Inoltre, ha il compito di formare gli *stakeholder* in merito alle modalità di adeguamento dei programmi nazionali per far sì che le scuole si dotino di quadri di riferimento sulla base dei quali sviluppare dei modelli e dei piani di lavoro. Finanziare la creazione di posti di lavoro a livello nazionale ed europeo incoraggia la collaborazione fra membri dell'Unione e facilita la condivisione di buone pratiche.
- **Promuovere e migliorare le piattaforme atte a raccogliere i risultati dei progetti condotti in ambito europeo sulle STEM/ STE(A)M affinché possano avere un impatto più rilevante.** Sarebbe utile raccogliere tutte le risorse e gli strumenti disponibili (conoscenze e attività pratiche) in uno spazio comune allo scopo di migliorare l'impatto del lavoro portato avanti, sull'esempio dell'[Education for Climate Coalition](#). Spesso le risorse didattiche prodotte con i fondi europei sono gratuite tuttavia, una volta conclusi i vari progetti, le piattaforme su cui sono state caricate smettono di essere accessibili per mancanza di fondi. [STEM coalition](#), così come le altre piattaforme esistenti (fra cui l'[European School Education Platform](#)), costituisce un passo in questa direzione, benché le informazioni che vi sono raccolte siano troppo frammentarie e sfortunatamente nessuna di queste è assimilabile a un modello di riferimento per la didattica delle STEM nelle scuole.
- **Sviluppare degli strumenti didattici europei per rispondere ai veri bisogni di studenti e insegnanti in merito allo studio delle STEM**, nonché a quelli del mondo dell'università e del mercato del lavoro come il [MOOC di CHOICE](#): uno strumento sull'approccio STE(A)M che consente di avere accesso a una vasta gamma di materiali didattici.
- **Incoraggiare la creazione di materiale didattico multilingue.** Le risorse disponibili in merito alla didattica delle discipline STEM sono spesso in inglese, e non tutti gli insegnanti sono in grado di servirsene o hanno il tempo per tradurle nella propria lingua. La traduzione del materiale didattico è una questione pratica che andrebbe affrontata ricorrendo a fondi europei: le risorse a disposizione dovrebbero essere tradotte in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea.



Consortium



Coordinator – CESIE (Italy)

cecilie.lamonica@cesie.org



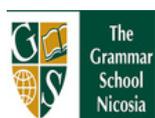
Liceo scientifico Benedetto Croce (Italy)

inasalerno@virgilio.it



GrantXpert Consulting Ltd (Cyprus)

nayia@grantxpert.eu



Grammar school Nicosia (Cyprus)

tonia.galati@thegrammarschool.net



EUROTraining (Greece)

info@eurotraining.gr



Regional Directorate of Education of

Western Greece (Greece)

elenasarli35@gmail.com



Blue Room innovation (Spain)

info@blueroominnovation.com

denisa@blueroominnovation.com



Institut de Maçanet de la Selva (Spain)

maria.castanyer@simacanet.cat



Lifelong Learning Platform (Belgium)

projects@lllplatform.eu



CHOICE is licensed under Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>

CHOICE - Increasing young people's motivation to choose STEM careers through an Innovative Cross-disciplinary STE(A)M approach to education – is a three-year-long project co-financed by Erasmus+ KA3: European Forward-Looking Cooperation Projects in the fields of Education and Training.

This project has been funded with support from the European Commission from the Erasmus+ Programme under grant agreement No 612849.

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

